



Associazione Vento di Terra Onlus ONG

Via Arno 22 – 20089 Rozzano (MI)
Codice Fiscale n. 97433780158

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013

DATI DI SINTESI		2012		2013	
Totale proventi	€	540.777	€	644.922	
Totale oneri	-€	538.457	-€	644.922	
Risultato di esercizio	€	2.320	€	0	

RENDICONTO DI GESTIONE		2012		2013	
Proventi da attività tipiche	€	476.769	€	561.575	
Da contributi su progetto	€	471.113	€	553.199	
da enti locali	€	41.304	€	28.553	
da fondazioni	€	58.160	€	21.840	
da istituzioni	€	322.672	€	325.067	
da ANP	€	27.850	€	128.946	
da imprese	€	450	€	8.750	
da privati	€	20.677	€	40.043	
5x1000	€	5.623	€	6.008	
Da contratti con enti pubblici	€	-	€	-	
Da soci e associati	€	40	€	690	
Altri proventi	-€	7	€	1.678	
Oneri da attività tipiche	-€	457.268	-€	561.575	
AT - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-€	90.573	-€	87.628	
AT - Per servizi	-€	103.468	-€	240.010	
AT - Per godimento di beni di terzi	-€	14.744	-€	23.526	
AT - Per il personale	-€	112.049	-€	126.928	
AT - Per il personale locale	-€	72.283	-€	69.030	
AT - Ammortamenti e svalutazioni	-€	3.070	-€	3.293	
AT - Accantonamenti	€	-	€	-	
AT - Oneri diversi di gestione	-€	25	-€	2.329	
AT - Per invio fondi PVS ex legge 49/87	-€	61.056	-€	8.830	
Margine attività tipiche	€	19.501	€	1	
Margine attività tipiche %		4%		0%	
Proventi da raccolta fondi	€	27.552	€	27.103	
da Raccolta Fondi Progetti Palestina	€	26.278	€	24.916	
da Raccolta fondi "Mottola per la Palestina"	€	1.274	€	2.187	
da Raccolta Fondi "Semi di Futuro per Haiti"	€	-	€	-	
Altri	€	-	€	-	
Oneri promozionali e di raccolta fondi	-€	9.268	-€	10.121	
RF - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-€	1.348	-€	440	
RF - Per servizi	-€	66	-€	4.620	
RF - Per godimento di beni di terzi	€	-	€	-	
RF - Per il personale	-€	7.624	-€	4.379	
RF - Ammortamenti e svalutazioni	€	-	€	-	
RF - Accantonamenti	€	-	€	-	
RF - Oneri diversi di gestione	€	-	€	-	
Attività ordinaria di promozione	-€	230	-€	683	
Margine raccolta fondi	€	18.284	€	16.982	

RENDICONTO DI GESTIONE		2012		2013	
Provent finanziari e patrimoniali	€	-	€	1.735	
Oneri finanziari e patrimoniali	-€	2.295	-€	2.386	
Su prestiti bancari	-€	2.295	-€	2.386	
Margine attività finanziari	-€	2.295	-€	652	
Oneri di supporto generale	-€	27.356	-€	23.898	
SG - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-€	462	-€	2.170	
SG - Per servizi	-€	3.660	-€	21.628	
SG - Per godimento di beni di terzi	€	-	€	-	
SG - Per il personale	-€	23.162	€	-	
SG - Ammortamenti e svalutazioni	€	-	€	-	
SG - Accantonamenti	€	-	€	-	
SG - Oneri diversi di gestione	-€	71	-€	100	
Proventi straordinari	€	-	€	3.713	
Oneri straordinari	-€	8.480	-€	353	
Sopraavvenienze passive	-€	8.480	-€	353	
Margine componenti straordinarie	-€	8.480	€	3.360	
Proventi da attività accessorie	€	36.456	€	50.796	
Oneri da attività accessorie	-€	34.065	-€	46.589	
AA - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-€	20.252	-€	31.455	
AA - Per servizi	-€	5.394	-€	6.594	
AA - Per godimento di beni di terzi	€	-	€	-	
AA - Per il personale	-€	7.626	-€	4.379	
AA - Ammortamenti	-€	138	-€	276	
AA - Oneri diversi di gestione	-€	118	-€	1.148	
AA - Oneri straordinari	-€	263	-€	2.202	
AA - Oneri tributari di competenza	-€	274	-€	536	
Margine attività accessorie	€	2.392	€	4.207	
Risultato di esercizio	€	2.046	€	0	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2012	2013
Crediti verso associati per versamento quote			€ -
Immobilizzazioni immateriali	€ 8.880	€ 5.920	
Costi di impianto e di ampliamento	€ -	€ -	
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	€ 8.880	€ 5.920	
Brevetti e diritti delle opere d'ingegno	€ -	€ -	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ -	€ -	
Avviamento	€ -	€ -	
Immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -	
Altre immobilizzazioni immateriali	€ -	€ -	
Immobilizzazioni materiali	€ 2.795	€ 2.074	
Terreni e fabbricati	€ -	€ -	
Impianti e attrezzature	€ -	€ -	
Altri beni	€ 2.933	€ 3.043	
F.do Ammortamenti altri beni	-€ 138	-€ 969	
Immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -	
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	€ -	€ -	
Partecipazioni in altre imprese	€ -	€ -	
Immobilizzazioni finanziarie	€ 555	€ 555	
Crediti verso imprese controllate e collegate	€ -	€ -	
Crediti verso altri +12	€ -	€ -	
Altri titoli	€ 555	€ 555	
Rimanenze	€ 11.474	€ 15.260	
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	€ -	€ -	
Rimanenze prodotti in corso di lavor. e semilav.	€ -	€ -	
Rimanenze lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -	
Rimanenze prodotti finiti e merci	€ 11.474	€ 15.260	
materiale generico contribuito da terzi e da utilizzare in occasione	€ -	€ -	
Acconti	€ -	€ -	
Crediti	€ 25.420	€ 60.866	
Crediti verso clienti	€ 23.838	€ 24.835	
Crediti per liberalità da ricevere	€ 1.000	€ -	
Crediti verso imprese collegate o controllate	€ -	€ -	
Verso ANP collegate o controllate	€ -	€ -	
Crediti tributari	€ -	€ -	
Imposte anticipate	€ -	€ -	
Crediti verso altri	€ 583	€ 36.030	
Partecipazioni	€ -	€ -	
Altri	€ -	€ -	
Disponibilità liquide	€ 141.315	-€ 21.386	
Depositi bancari e postali	€ 136.569	-€ 25.152	
Assegni	€ -	€ -	
Denaro e valori in cassa	€ 4.747	€ 3.766	
Ratei e risconti attivi	€ 14.496	€ 13.647	
Ratei attivi	€ 14.496	€ 13.647	
Risconti attivi	€ -	€ -	
TOTALE ATTIVO	€ 204.936	€ 76.936	

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		2012	2013
Totale patrimonio netto	€	47.289	€ 49.114
Patrimonio libero	€	47.289	€ 49.114
Risultato della gestione esercizio in corso	€	-	€ -
Risultato della gestione da esercizi precedenti	€	-	€ -
Riserve statutarie	€	41.654	€ 43.479
Altre riserve	€	635	€ 635
Contributi in conto capitale liberamente utilizzabili	€	5.000	€ 5.000
Fondo di dotazione	€	-	€ -
Patrimonio vincolato	€	-	€ -
Fondi vincolati destinati da terzi	€	-	€ -
Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	€	-	€ -
Contributi in conto capitale vincolati da terzi	€	-	€ -
Contributi in conto capitale vincolati dagli organi istituzionali	€	-	€ -
Riserve vincolate per progetti specifici o altro	€	-	€ -
Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€	-	€ -
Fondi per imposte	€	-	€ -
Altri	€	-	€ -
Totale fondi per rischi e oneri	€	-	€ -
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	€	-	€ -
	€	-	
Debiti	€	36.242	€ 27.821
Titoli di solidarietà ex. Art. 29 del D.lgs 460/97	€	-	€ -
Debiti verso collaboratori	€	8.843	€ 7.681
Debiti verso banche	€	-	€ -
Debiti verso altri finanziatori	€	-	€ -
Acconti	€	-	€ -
Debiti verso fornitori	€	17.677	€ 12.377
Debiti tributari	€	2.724	€ 3.639
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€	1.446	€ 3.824
Debiti per rimborsi spese nei confronti di lavoratori volontari	€	-	€ -
Debiti verso ANP collegate e controllate	€	-	€ -
Debiti verso imprese collegate e controllate	€	-	€ -
Altri debiti	€	5.552	€ 300
Totale ratei e risconti passivi	€	119.360	€ -
Risconti passivi	€	95.420	€ -
Ratei passivi	€	23.940	€ -
TOTALE PASSIVO	€	202.890	€ 76.935
Avanzo dell'esercizio	€	2.046	0,90
TOTALE A PAREGGIO	€	204.936	€ 76.936
CONTI D'ORDINE			
		2012	2013
Fidejussioni	€	41.600	€ 46.801
Fidejussioni banca	€	41.600	€ 46.801
TOTALE CONTI D'ORDINE	€	41.600	€ 46.801

Premesse

VENTO DI TERRA ONLUS ONG, svolge la propria attività nel settore della cooperazione allo sviluppo secondo quanto stabilito nello Statuto dell'Associazione. Vento di Terra opera come organizzazione non governativa ai sensi della Legge 49/87 essendo stata riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri come tale in data 28/12/2010. L'associazione, già ONLUS, lo è di diritto ai sensi del D. Lgs. 460/97.

Criteri di formazione

Il bilancio è stato formulato seguendo le raccomandazioni contabili emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per i bilanci degli Enti non Profit e raccolte nel "codice unico delle aziende no profit". Laddove le raccomandazioni non disciplinino esplicitamente uno specifico evento, operazione o circostanza si fa riferimento al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio delle aziende no profit" ed ai principi contabili nazionali.

L'associazione tiene una contabilità separata per la gestione dell'attività commerciale. Gli schemi di bilancio riportano i prospetti di bilancio derivanti da entrambe le contabilità; tale operazione è stata gestita extra-contabilmente senza modificare il patrimonio ed il risultato di esercizio.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2013, redatto per competenza, è composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto sulla Gestione, e dalla presente Nota Integrativa. Il bilancio è inoltre corredato da Relazione sulla Missione. Lo schema di bilancio, conforme a quello dei precedenti esercizi, è presentato in forma comparativa: a fronte di ogni singola posta è indicato il corrispondente importo relativo all'anno precedente.

Nel conto economico le voci sono raggruppate in aree:

- L'area delle attività tipiche: in cui confluiscono le entrate e le uscite sui progetti;
- L'area della raccolta fondi: in cui confluiscono le entrate ottenute da attività di raccolta fondi ed i costi sostenuti per le attività stesse;
- L'area delle attività accessorie in cui convergono i ricavi derivanti dall'attività accessoria commerciale e i costi sostenuti correlati all'attività stessa;
- L'area dei proventi e degli oneri finanziari;
- L'area degli oneri generali: questi ultimi raccolgono le voci afferenti la conduzione amministrativa ed organizzativa della struttura.

Il bilancio è espresso in unità di Euro. Il bilancio è strutturato in modo da fornire una chiara rappresentazione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Associazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20-bis del DPR 29 settembre 1973, n.600. (1)

Criteri di valutazione

- La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività e facendo prevalere la sostanza sulla forma. In linea di massima, salvo quanto in seguito specificato, è stato seguito il principio base del costo, inteso come complesso delle spese sostenute per procurarsi i diversi elementi necessari allo svolgimento dell'attività sociale. Nel corso dell'esercizio l'Associazione non ha eseguito rivalutazioni né economiche né monetarie.
- Nel bilancio in esame non sussistono valori originariamente espressi in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali: la voce è inerente ad un investimento in una consulenza strategica ed in pubblicità sostenuto nel 2011, entrambi i valori sono iscritti al valore residuo risultante dalla differenza tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e la quota di ammortamento addebitata nell'esercizio. La loro iscrizione nello stato patrimoniale è vincolata al preventivo accertamento della loro utilità futura. La quota di ammortamento di competenza dell'esercizio è stata calcolata secondo l'aliquota del 25% giudicata attendibili da un punto di vista economico-tecnico.

Immobilizzazioni materiali: gli altri beni, pari a Euro 2.074, si riferiscono a macchine elettroniche d'ufficio, iscritte al valore residuo risultante dalla differenza tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e la quota di ammortamento addebitata nell'esercizio. La loro iscrizione nello stato patrimoniale è vincolata al preventivo accertamento della loro utilità futura. La quota di ammortamento di competenza dell'esercizio è stata calcolata secondo l'aliquota del 20% giudicata attendibile da un punto di vista economico-tecnico.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio l'immobilizzazione risultasse durevolmente di valore inferiore rispetto al costo di acquisto al netto dell'ammortamento, si procederebbe ad una svalutazione della stessa; parimenti se le ragioni che hanno determinato una svalutazione venissero meno, si ripristinerebbe il valore iniziale, ove consentito.

Immobilizzazioni finanziarie: la voce "altri titoli" pari a Euro 555, si riferiscono all'acquisto di Azioni della Banca Etica Spa.

Rimanenze: la voce comprende le rimanenze in magazzino della merce acquistata da Vento di Terra nell'ambito delle proprie attività accessorie e pertanto gestita separatamente. Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto.

Crediti: la voce "crediti verso clienti" comprende i crediti derivanti dall'esercizio dell'attività accessoria. Alla data di approvazione del bilancio in buona parte sono già stati riscossi. I crediti verso terzi si riferiscono agli importi relative alle tranche di saldo dei progetti di competenza 2013. La scadenza è entro i dodici mesi per tutti i valori espressi.

Disponibilità liquide: la voce depositi bancari e postali, negativa e pari a Euro – 25.152 si riferisce al denaro contante depositato sui conti correnti bancari intestati all'Associazione. La voce è iscritta al relativo valore nominale ed è composta nel modo seguente:

La voce cassa, pari a Euro 3.765 si riferisce al denaro contante esistente al 31 dicembre 2013 presso le casse sociali. La voce è iscritta al relativo valore nominale.

Ratei e risconti.

i ratei attivi, pari ad € 13.647, sono così composti:

- € 13.647 contributo su progetto da parte di UNDP per l'anno 2013, l'intero importo è stato corrisposto dal donator alla data odierna.

Patrimonio netto

Le movimentazioni delle voci che compongono il patrimonio netto sono riepilogate nella seguente tabella

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2011	2012	2013
Totale patrimonio netto	€ 40.142	€ 47.289	€ 49.114
Patrimonio libero	€ 40.142	€ 47.289	€ 49.114
Riserve statutarie	€ 34.507	€ 41.654	€ 43.479
Altre riserve	€ 635	€ 635	€ 635
Contributi in conto capitale liberamente utilizzabili	€ 5.000	€ 5.000	€ 5.000

Debiti: i debiti verso fornitori sono relativi a fatture non pagate. Alla data di redazione del bilancio il debito verso fornitori residuo è pari a 12.377 €. I debiti tributari sono rappresentati dall'Irpef sui compensi, mentre i debiti verso gli istituti di previdenza dall'Inps sempre sui compensi dei collaboratori. La voce "debiti verso collaboratori" accoglie i compensi relativi al periodo di dicembre liquidati nel mese di gennaio 2014.

Proventi ed Oneri: sono registrati per competenza e suddivisi così come prescritto dalle raccomandazioni contabili emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Di seguito si riporta il dettaglio dei proventi per attività tipiche con specifica indicazione delle fonti

RENDICONTO DI GESTIONE		2012		2013	
Proventi da attività tipiche	€	476.769	€	561.575	
Da contributi su progetto	€	471.113	€	553.199	
da enti locali	€	41.304	€	28.553	
da fondazioni	€	58.160	€	21.840	
da istituzioni	€	322.672	€	325.067	
da ANP	€	27.850	€	128.946	
da imprese	€	450	€	8.750	
da privati	€	20.677	€	40.043	
5x1000	€	5.623	€	6.008	
Da contratti con enti pubblici	€	-	€	-	
Da soci e associati	€	40	€	690	
Altri proventi	-€	7	€	1.677	

Ammortamenti: la voce accoglie la quota di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Oneri finanziari: gli oneri finanziari ammontano ad euro 2.386 e risultano riferiti alla normale gestione dei conti correnti in Italia e all'estero.

Oneri straordinari: sono composti da sopravvenienze passive per € 353.

Proventi straordinari: sono composti dall'importo che i soci vantavano verso l'associazione e acui hanno rinunciato.

Imposte sul reddito di esercizio: la voce comprende l'imposta IRES dell'esercizio che è stata calcolata in applicazione delle norme agevolative istituite dalla L. 398/1991.

Conti d'ordine: risultano iscritti tra i conti d'ordine gli importi relativi alle seguenti fidejussioni tutte rilasciate dalla Banca Etica SpA

- Euro 1.800,64 – fid. Numero 1727 a favore del Ministero degli Affari Esteri valida sino alla conclusione del progetto prevista per il 31/07/2014
- Euro 45.000,16 – fid numero 1726 a favore del Ministero degli Affari Esteri valida sino alla conclusione del progetto prevista per il 31/07/2014

CONTI D'ORDINE	2011	2012	2013
Fidejussioni	€ 140.400	€ 41.600	€ 46.801
Fidejussioni banca	€ 140.400	€ 41.600	€ 46.801
TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 140.400	€ 41.600	€ 46.801

FATTI RILEVANTI AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Carissimi Soci di Vento di Terra,

il bilancio dell'Associazione al 31 dicembre 2013, redatto in conformità ai principi contabili ed alle raccomandazioni del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti e Ragionieri (CNDCCR), si chiude in pareggio.

Si è trattato di un anno di transizione, in cui l'Associazione ha dovuto compiere uno sforzo notevole per adeguarsi ad un nuovo contesto, caratterizzato dal consolidamento di holding della cooperazione e dal disinvestimento dei Governi europei nel settore. La svolta, iniziata nel 2012, è maturata successivamente, permettendo a VdT di diversificare i propri donor, interlocutori istituzionali e della società civile. In particolare si è consolidata la relazione con le agenzie internazionali, quali UNRWA, UNDP, OCHA, UE, permettendo alla Ong di acquisire maggiore sostenibilità e visione prospettiva.

Durante l'anno è stato possibile gettare le basi per estendere la proposta d'intervento e la metodologia di VdT a due nuovi paesi: Afghanistan e Giordania. Si tratta di due ambiti colpiti da conflitto e che evidenziano una situazione d'emergenza rispetto agli sfollati interni ed ai rifugiati. Ambiti ove, come in Palestina, la difesa dei diritti dell'infanzia appare una priorità.

Così come il bilancio economico, che aumenta rispetto all'anno precedente ed evidenzia un risultato di sostanziale pareggio, il bilancio sociale del 2013 evidenzia un risultato positivo. L'associazione ha realizzato un significativo cambiamento nella propria struttura organizzativa, definito una metodologia originale ed efficace, ampliato gli ambiti e le aree d'intervento. Sviluppi che hanno contribuito a rafforzare l'immagine esterna della ONG, in sintonia con la strategia di consolidamento dell'Area comunicazione. I risultati della recente semina, si stanno concretizzando nella fase attuale.

Riportiamo una sintesi degli interventi realizzati durante l'anno.

- L'intervento di valorizzazione della cultura tradizionale delle comunità beduine Jahalin si è sviluppato grazie ad un secondo finanziamento dell'Unione Europea. Il percorso ha permesso di realizzare laboratori creativi per i ragazzi, coinvolgendo artisti locali, quanto italiani. Tra questi si segnalano gli illustratori Emanuela Bussolati, Giulia Orecchia, Dario Cestaro. Artisti a livello nazionale che hanno avuto la possibilità di realizzare atelier creativi in Palestina con i loro giovani colleghi del Tamer Institute. Quattro giovani palestinesi loro hanno partecipato in estate ad una delegazione in Italia, volta allo scambio e a promuovere i talenti palestinesi. Dal progetto, che ha coinvolto sul campo le bio scuole realizzate da VdT ad Abu Hindi e Alhan Al Ahmar, è scaturita una seconda pubblicazione. "Ghoula, Anasye e Huseini" è una raccolta di fiabe che illustra l'immaginario di bimbi che vivono sotto occupazione militare, quanto alla millenaria tradizione beduina. Una situazione, quella attuale in Area C, scandita da conflitto e violenza, ma nella quale appare possibile dare cittadinanza attiva ed espressione all'infanzia. Il libro, in trascrizione bilingue arabo – italiano, è stato distribuito nelle scuole italiane e palestinesi aderenti. Parallelamente, negli atelier è stato realizzato un video sulle origini della cultura beduina: "The wise inhabitants of the desert". Il progetto ha inoltre permesso lo sviluppo di numerose attività destinate agli alunni e l'attivazione di un bibliobus per le scuole. A margine degli incontri, si sono realizzati percorsi di formazione alla didattica creativa destinati agli insegnanti. Il progetto è stato sostenuto dagli Enti per la Pace della Provincia di Cremona dalla Fondazione Siloè. In Italia hanno aderito l'Editrice Progresso, lo studio creativo Artkitchen, la libreria Scaldapensieri, l'Editrice Progresso, oltre a numerose scuole ed associazioni locali.
- VdT ha sviluppato durante l'anno un progetto in partnership con Oxfam Italia, finanziato dall'UE, mirato allo sviluppo di attività produttive artigianali delle comunità beduine in Area C. L'intervento ha mirato a sostenere la leadership e la rappresentanza delle comunità beduine, sostenendo i diritti delle comunità locali. Le azioni hanno sviluppato focus produttivi, legati alle attività tradizionali beduine: tessitura, ricamo, tappeti, lavorazione della lana e gioielli. Un percorso che ha teso coinvolgere in particolare le donne, progressivamente marginalizzate dalla vita comunitaria negli ultimi anni,. A causa del conflitto. Ai percorsi di formazione, che hanno avuto quale perno la cooperativa Silver Tent, hanno partecipato designer, stilisti, esperti di marketing e gestione. I prodotti frutto del percorso, saranno commercializzati attraverso il circuito Equo e solidale e sono stati presentati alla Fiera di Ferrara nel mese di settembre.

- Grazie a fondi della Cooperazione Italiana e della Fondazione Spagnola Siloè è stato possibile sostenere le attività del Centro “La terra dei bambini”, realizzato da VdT nel 2011 ad Um Al Nasser, Striscia di Gaza. Il livello delle attività pedagogiche, che coinvolgono 130 bimbi tra i 3 e i 6 anni, è significativamente cresciuto, grazie al percorso di formazione e supervisione in progress di VdT e la realizzazione di training mirati a cura Canaan, partner di progetto. Nei primi mesi dell’anno, con l’aiuto del Consolato francese, è stato inoltre possibile riparare i danni causati dai bombardamenti israeliani di ottobre e novembre 2012, che avevano rese inagibili due aule. Grazie ad un fondo stanziato dalla Regione Puglia e in partnership con la ONLUS di Bari Kenda, nella seconda parte dell’anno è stato attivato un presidio pediatrico per i minori del villaggio. Un significativo incremento hanno inoltre registrato le attività a favore delle donne. Il numero delle partecipanti a corsi e focus group è infatti progressivamente aumentato. Sviluppo che ha condotto la nostra ONG a presentare un progetto mirato, che prevede la realizzazione di un Centro donne limitrofo alla scuola materna.
- Il Programma scuole è proseguito, permettendo di realizzare alcuni ampliamenti ed adeguamenti alle scuole di Alhan Al Ahmmar e Abu Hindi. I progetti esecutivi sono stati realizzati dallo studio Architettura e Cooperazione - Arcò, con il quale VdT collabora stabilmente. La Scuola di gomme è stata dotata di due nuove aule realizzate con balle di paglia, adeguatamente rivestite. È stato potenziato il sistema fotovoltaico, adeguandolo alle nuove esigenze. Abu Hindi è stata dotata di uno spazio interno strutturato, adatto per realizzare attività didattico-creative e di pannelli solari, e sono state ampliate le aule. Sono inoltre state riabilite le scuole primarie Yanoun (Nablus), Ramadin Al Januby (Qalquilia) e Dkaika (Hebron), portando a 6 il totale degli interventi sulle scuole palestinesi da parte di VdT. Yanoun e Ramadin servono due villaggi particolarmente colpiti dall’espansione delle colonie e dalla costruzione del muro. In particolare la comunità di Ramadin si trova in una delle “SEAM zone” aree strette tra il muro sul lato israeliano e la Linea verde, che i cittadini palestinesi, non possono oltrepassare. Ramadin è stata ultimata nei primi mesi del 2014. Gli interventi sono stati finanziati dalle Agenzie internazionali UNDP, OCHA e UNICEF.
- Grazie ad un finanziamento del Comune di Milano, veniva realizzato un programma di sviluppo di comunità per il villaggio beduino di Abu Hindi. La comunità, che evidenzia problemi di isolamento, è stata dotata di un pullmino. Il servizio, richiesto al sindaco Giuliano Pisapia durante la sua recente visita è rivolto in particolare agli studenti delle superiori, che hanno notevoli difficoltà a raggiungere gli istituti.
- VdT con finanziamento Unpd e Cooperazione italiana, su progetto tecnico di Arcò, ha realizzato un prototipo di clinica mobile. Si tratta di un progetto in cantiere da più anni, destinato a portare medicina di qualità alle comunità più isolate, e in particolare ai villaggi beduini in Area C. Il prototipo è trasportabile facilmente da un veicolo a 4 ruote motrici ed è installabile in circa un’ora, ampliando la superficie utilizzabile del 60 %. Si tratta di una soluzione tecnologicamente avanzata, interamente assemblata in Palestina, che intende rispondere a una domanda ampia e urgente. Il prototipo è stato consegnata all’Autorità palestinese, che l’ha inaugurata con una cerimonia ufficiale alla presenza del Primo ministro nel mese di luglio. Durante il 2014 è prevista la realizzazione di altri 20 esemplari.
- La cooperative Peace Steps e Silver Tent hanno affrontato un periodo di difficoltà, in particolare legato al calo delle commesse proveniente dal Commercio equo e solidale italiano. Peace steps si è impegnata in un programma di rilancio, mirato alla diversificazione dei prodotti e in particolare allo sviluppo del settore borse. Uno sforzo notevole è stato inoltre rivolto al mercato interno. Silver Tent è stata coinvolta nel progetto UE sullo sviluppo delle comunità beduine gestito in partnership con Oxfam, acquisendo nuovi strumenti e la possibilità di aprire nuovi canali commerciali. Le collezioni si sono ampliate e raffinate, ampliando le opportunità di commercializzazione. Un problema emergente rispetto alle potenzialità di Silver Tent riguarda il prezzo delle materie prime –metalli e pietre- in loco. Una prospettiva percorribile riguarda l’attivazione di canali commerciali tra l’Afghanistan –ove ora VdT opera- e la Palestina, in modo da rendere minima la filiera e minimizzare i costi d’acquisto.
- Ad Haiti è continuato l’intervento di sostegno ai profughi del sisma del 2011 presenti nella parte settentrionale dell’isola. “La banca delle sementi”, finanziata dalla Tavola Valdese e dalle ONLUS Io Bambino e Fonte di speranza, ha permesso di sviluppare il programma sugli orti comunitari avviato negli anni scorsi ad Acul du

Nord. È previsto un rilancio dell'intervento nel 2014 con la realizzazione di un consorzio e di edifici per il confezionamento e la manifattura dei prodotti.

- Durante l'anno VdT ha realizzato 3 missioni in Afghanistan, in cui si sono gettate le basi per l'avvio di un progetto produttivo rivolto alle donne della provincia di Herat, Distretto di Zinda Jan. L'intervento mira a sviluppare la manifattura della seta locale, prodotto artigianale tradizionale, e creare canali di esportazione verso l'Italia. VdT è partner di progetto della ONG locale RAADA, da anni impegnata sul campo. Il progetto è stato avviato a inizio marzo 2014 e si concluderà a fine estate. A fine anno 3 missioni sono state realizzate in Giordania, nella prospettiva di avviare progetti a favore dei rifugiati siriani. Una proposta sulla distribuzione di generi di prima necessità e sulla potabilizzazione dell'acqua è stata presentata alla Tavola Valdese ed è in fase di valutazione.

DETTAGLIO DELL' ATTIVITA' SVOLTA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

I primi mesi dell'anno hanno visto l'Associazione impegnata nel sostegno alla comunità di Um Al Nasser, pesantemente colpita dai bombardamenti di novembre e dicembre. Il Centro è divenuto un punto di riferimento per i civili dell'area e l'Associazione si è mobilitata per trovare in tempi brevi i finanziamenti necessari alle riparazioni. La struttura, nonostante la gravità dei danni, ha assolto pienamente il proprio compito, ammortizzando le forti sollecitazioni dovute all'onda d'urto prodotta dalle bombe. È da sottolineare che un edificio in cemento sarebbe crollato a fronte della violenza dello spostamento d'aria. Tramite il Consolato, VdT ha inviato alle autorità militari israeliane una richiesta di spiegazioni, alla quale non è stato dato esito. L'episodio riporta con particolare evidenza la necessità di fare pressione sulle Autorità per ottenere maggiori garanzie riguardo agli interventi della Cooperazione Italiana. La "Terra dei bambini" è stata visitata nel mese di ottobre quale progetto d'eccellenza dal Vice ministro Lapo Pistelli, la cui missione ha preceduto quella della Presidente della Camera Laura Boldrini, avvenuta il 16 gennaio 2014.

In Italia l'attività della ONG si è concentrata nella promozione dei risultati e della metodologia sedimentate attraverso i progetti di architettura bio climatica. Nel mese di gennaio veniva realizzato un convegno patrocinato dal Comune di Milano, dal titolo "Architettura di pace", che otteneva un ottimo risultato a livello di partecipazione e visibilità. L'evento, che seguiva la visita realizzata alla scuola di Abu hindi dal sindaco Pisapia nel 2012, si realizzava a Palazzo Reale in Piazza Duomo, alla presenza delle Autorità locali e di numerosi esponenti del settore. All'incontro partecipava Ivan, artista plastico testimonial di VdT, che realizzava un'opera in diretta. In una sala adiacente veniva allestita una mostra fotografica con gli scatti di Giuliano Camarda sui progetti.

A gennaio s'inaugurava la sede pugliese di VdT, sita nel comune di Mottola (TA). I soci pugliesi hanno sviluppato nell'anno una rete di contatti e una serie d'iniziative volte a far crescere la sensibilità in termini di rispetto dei diritti dell'infanzia in aree di conflitto. Due dei soci pugliesi hanno partecipato nel mese di febbraio ad un training presso la sede di Rozzano, nella prospettiva di rilanciare l'iniziativa nella regione Puglia, ove non sono presenti altre ONG. Dalla collaborazione con la ONLUS Kenda di Bari è nato lo Sportello pediatrico, sviluppo del progetto di Um Al Nasser. La sede pugliese di VdT ha ottenuto nei primi mesi del 2014 la registrazione nel Registro regionale delle associazioni.

A fronte del sostanziale collasso della cooperazione decentrata, una notevole mole di energie è stata impegnata nel reperire fonti alternative di finanziamento. Si è trattato in particolare di consolidare la rete con i donor internazionali e le agenzie ONU. Il peso dei finanziamenti del Ministero Affari Esteri Italiano nell'anno si è di conseguenza ridimensionato significativamente sul totale delle entrate rispetto al 2011, anno della svolta. Nella seconda parte dell'anno si è inoltre realizzato un nuovo piano di comunicazione, volto ad incrementare le donazioni, che ha dato i primi frutti con la Campagna di Natale. Allo sviluppo delle attività di sensibilizzazione è corrisposto un aumento delle richieste di partecipazione ai viaggi di solidarietà organizzati da VdT in Palestina. L'iniziativa, attiva da alcuni anni, è stata per la prima volta replicata nella seconda parte dell'anno, coinvolgendo la Striscia di Gaza, prima esclusa dai percorsi.

In conseguenza della crisi del Commercio equo e solidale, le due cooperative fondate da VdT in Palestina hanno attraversato una fase di difficoltà. Il CES rappresenta il principale distributore sia dei prodotti in cuoio dei Peace steps di Kalandia, sia dei gioielli beduini di Anata. VdT ha cercato di reagire alla situazione siglando un accordo con le due

organizzazioni partner in Italia Nazca di Milano e Il Filò di Martellago (VE) e definendo un programma di promozione dei prodotti, che ha permesso di superare l'acme critico. Se permangono difficoltà strutturali, le due cooperative hanno sensibilmente mutato l'assetto organizzativo interno ed hanno investito per aprire nuovi canali di vendita, in particolare nel mercato locale. Un risultato significativo, è relativo all'aumento dell'autonomia e della capacità decisionale interna.

VdT ha partecipato durante l'anno ai vari tavoli in Palestina sui diritti delle comunità beduine. Si è trattato di creare una massa critica capace di stimolare la diplomazia internazionale a sostegno delle iniziative comuni. Ai tavoli hanno partecipato UNDP, UNICEF, OCHA e il Norwegian Refugee Council. Le comunità beduine in Area C hanno subito nel corso dell'anno una pressione notevolissima da parte dei coloni e dell'esercito israeliano. Il fine è spingerli ad accogliere le proposte di sedentarizzazione forzata o lasciare i territori ove risiedono da decenni. Emblematica di questa situazione, la Scuola di Gomme, sotto ordine di demolizione dal 2009, anno della sua realizzazione ad opera di VdT. La scuola è divenuta un simbolo, in quanto ha sdoganato la questione dei diritti civili in Area C, ove dal '67 non si realizzavano strutture pubbliche a favore dei palestinesi. Nel corso dell'anno si sono susseguite azioni legali da parte del movimento dei coloni, volte a rendere esecutiva la demolizione della scuola. Azioni che hanno reso necessario una costante supporto legale presso la Corte suprema israeliana.

Parallelamente l'Associazione compiva uno sforzo notevole in termini di avvio di nuove indagini di fattibilità. I progetti sul campo aumentavano significativamente, e la ONG si trovava nella condizione di sostenere interventi –vedi cooperative- tecnicamente chiusi da tempo. Dinamica che provocato un indebolimento della organicità del sistema, deviandolo verso un'organizzazione del lavoro a isole. A livello operativo le aree tendevano ad organizzarsi in termini di massima autonomia, a discapito del coordinamento generale. Deriva sulla quale si tentava di intervenire con la creazione della figura del direttore, senza tuttavia ottenere risultati significativi. Federica Vittori, cui la funzione era stata affidata, si dimetteva dall'incarico dopo alcuni mesi. La funzione veniva assunta dal Comitato Direttivo, che veniva a costituire una sorta di cabina di regia strutturata. In relazione a ciò mutava sia la struttura decisionale, sia l'organizzazione interna, assumendo un profilo più verticale.

Il lavoro realizzato sul campo negli anni scorsi ha permesso di trasformare un singolo progetto in un programma. Si tratta della riabilitazione delle scuole in Area C, che sta progressivamente interessando i plessi delle primarie, coinvolgendo anche zone molto "calde", quali l'area a sud di Hebron. L'intervento ha per la prima volta coinvolto un plesso situato in una SEAM Zone, enclave palestinese incastrate tra il muro a est e l'invalidabile Linea verde. Si tratta di un programma che conserva notevoli potenzialità, ampliabile in futuro ad altre tipologie di strutture: ambulatori, centri sociali, centri donne.

Lo scambio di delegazioni tra Italia e Palestina ha permesso di allargare in una veste creativa la rete di riferimento. Gli illustratori palestinesi sono stati accolti a Milano, Venezia, Orta, Sestri Levante, creando relazioni che si sono sviluppate nel tempo. Particolarmente importante è risultato l'atelier realizzato alla Fondazione Gianni Rodari di Orta e gli interventi nelle scuole del territorio. Al progetto hanno inoltre aderito gli enti della Consulta Comuni per la Pace della Provincia di Cremona. Durante l'anno sono inoltre state realizzate due delegazioni di sostenitori italiani in Palestina. Si tratta di aderenti ai gruppi, enti locali ed associazioni che sostengono i progetti, con in quali hanno la possibilità di esperire un contatto diretto. Da sottolineare che per la prima volta VdT è riuscita a condurre i due gruppi a Gaza. I partecipanti hanno in particolare incontrato la popolazione del villaggio di Um Al Nasser e visitato la "Terra dei bambini".

L'idea di approcciare l'Afghanistan deriva dalla concreta possibilità di applicare le metodologie definite in Palestina ad altri ambiti di emergenza, che ne condividano le coordinate di base. Si tratta di proporre interventi educativi, sulla scolarizzazione e sulla questione femminile, valorizzando l'approccio partecipativo e le comunità locali. D'altro lato, visto la situazione del sistema scolastico locale, si profilava la possibilità di proporre modelli ispirati alla progettazione partecipata e alla bio architettura. Ciò che nel proprio manifesto teorico VdT ha definito "Architettura di Pace". L'accoglienza della proposta è stata al di là delle aspettative positive. Durante le missioni è stata realizzata un'approfondita indagine di fattibilità nella provincia di Herat, che ha dato vita ad un primo progetto -"Le donne della via della seta"-, attivo da inizio marzo 2014. Un secondo intervento sarà presentato a breve e riguarda la realizzazione di un Centro per le famiglie, rivolto a due distretti cruciali del capoluogo. VdT ha inoltre ottenuto nel mese di agosto 2013 l'idoneità ad operare nella Repubblica islamica dell'Afghanistan.

La decisione di registrare la ONG in Giordania è conseguenza degli effetti della crisi siriana. Il paese ospita attualmente 600 mila profughi, dei quali solo una parte ospitati nei campi gestiti da UNHCR. Si sono creati numerosi campi spontanei

ove i profughi vivono in condizione di grave indigenza. Obiettivo della nostra Associazione è intervenire in tali contesti, portando l'esperienza maturata tra i profughi palestinesi. Si tratta d'intervenire sui bisogni primari, di favorire la scolarizzazione dei minori e intervenire sulla qualità dell'acqua e sull'accesso ai servizi sanitari.

RAPPORTI CON LE COMUNITA' LOCALI IN ITALIA

La Cooperazione decentrata, causa i tagli agli enti locali, ha subito un drastico ridimensionamento. Molti comuni hanno cancellato gli assessorati Pace e cooperazione, o non ne hanno più finanziato le attività. Un quadro che ha ridotto le possibilità di cofinanziamento, ma non l'attività sul territorio. Le iniziative di VdT hanno coinvolto la provincia di Milano con un taglio innovativo, a partire dalla conferenza di Palazzo Reale. Numerosi sono stati gli incontri nelle botteghe del Commercio Equo e la partecipazione con il proprio banchetto a iniziative locali.

Da sottolineare il consolidarsi della relazione con il Comune di Milano, con il Comune di Pavia, con i Comuni per la pace della Provincia di Cremona e con la Regione Puglia. Spettacoli e iniziative di fund raising sono state organizzate nel comune di Rozzano –ente capofila dei comuni sostenitori-, Cesano Boscone, Crema, Cremona, Agrate Brianza. Tra queste si segnala il "Cabaret della pace", giunto alla settima edizione e realizzato al Teatro Fellini di Rozzano con i comici di Colorado Café. Con il Comune di Rozzano sono inoltre state organizzate numerose iniziative di territorio, quali "Rozzano per l'Africa", con la partecipazione delle scuole di ballo locali. VdT partecipava alla Festa delle associazioni ed aderisce alla Consulta del Volontariato.

Rispetto alla rete delle ONG italiane, VdT consolidava la collaborazione con l'Icei di Milano. Si tratta di una realtà "storica" nel panorama della cooperazione milanese, particolarmente specializzata nel settore agricolo e della microimpresa. ICEI interviene nella cooperazione allo sviluppo in ambiti complementari a quelli di VdT, applicando una filosofia d'intervento molto simile. Nel percorso dell'anno, sono emersi molteplici punti condivisi e la volontà di presentare progetti comuni. A fine anno VdT ha siglato una partnership con il CISS di Palermo. Si tratta di una ONG molto attiva in Palestina, con la quale abbiamo sperimentato sul campo punti di convergenza e una prassi comune. Ciss è divenuto capofila di un progetto Promosso presentato al MAE per il biennio 2014-16, mirato a sviluppare i servizi educativi per le comunità beduine dell'Area C e di Gaza, al quale VdT partecipa in qualità di partner. VdT ha inoltre aderito alla Piattaforma Medio Oriente, tavolo di coordinamento delle ong italiane che operano nell'area.

Nell'anno è continuata la collaborazione con le Onlus Fonte di Speranza e Kenda. Con la prima sono attive collaborazioni sui progetti ad Haiti e in Afghanistan. Con Kenda è stato realizzato lo sportello pediatrico di Um Al Nasser. Fondamentale per affrontare l'attuale fase è stata la conferma del supporto da parte del Fondo Volano, che si è reso garante del fido accordato alla nostra ONG da Banca Etica. Parallelamente si conferma la relazione della Comunità Sant Angelo di Milano, particolarmente impegnata sui diritti umani in Palestina e che sostiene lo sviluppo delle proposte di VdT in Afghanistan e Giordania.

Si sono realizzate nell'arco dell'anno, coinvolgendo anche la sede pugliese, iniziative con la partecipazione di Ivan, poeta metropolitano e testimonial di VDT, e con lo studio Artkitchen. Si è inoltre sviluppata la collaborazione con lo studio Architettura e cooperazione, che ha firmato i progetti architettonici. Un contributo importante è giunto dal fotografo free lance Giuliano Camarda, che ha documentato i progetti e dall'editrice Progresso, che edita la rivista Zoom, e che ha aderito al progetto sulla cultura beduina. Uno sviluppo significativo ha riguardato la Fondazione spagnola Siloé, con la quale da anni VdT intrattiene una relazione di scambio e collaborazione. Durante l'anno si sono intensificati i contatti con il master in cooperazione e l'Università di Pavia, con la quale VdT ha siglato una convenzione nel 2012.

La nuova sede del gruppo pugliese è stata inaugurata a Mottola nel mese di gennaio. Per i soci pugliesi, che vivono in un'area particolarmente colpita dalla crisi, il 2013 ha rappresentato un anno di transizione. Il gruppo locale appare orientato a mutare metodologia e taglio delle iniziative di territorio, rilanciando la propria azione. Obiettivo a medio termine è giungere alla realizzazione di eventi e spettacoli con il patrocinio dei comuni, in partnership con le altre realtà locali del Terzo settore. S'intende in particolare coinvolgere le municipalità di Taranto e di Bari, alle quali sono state presentate alcune proposte.

Vento di Terra ha partecipato alle fiere del Terzo Settore del PIME (Milano); “Tutta un’altra cosa” a Ferrara e “Altro futuro” a Venezia. Ottime occasioni per promuovere il metodo ed il progetto della ONG, quanto di estendere la relativa rete di supporto. Rete che ad oggi, oltre la provincia di Taranto –sede VdT Puglia- coinvolge Bari, Roma, Pavia Bologna, Venezia, Cremona, Asti. Il raggio di azione della nostra Associazione diviene meno locale, puntando ad una dimensione nazionale. In prospettiva l’impegno è teso all’apertura di nuove sedi e alla creazione di una struttura coordinata, comprendente sedi locali, gruppi di appoggio e sostenitori.

La richiesta, proveniente da più parti e dai nostri partner nei PVS, è giungere alla realizzazione di un Centro per la pace, ove ospitare seminari, training e conferenze. Realizzare esperienze di confronto e contaminazione culturale ed artistica, rivolte in particolare ai giovani dei paesi ove operiamo. Un centro di analisi e proposta sui temi centrali del nostro tempo ed in particolare sulla relazione tra nord sud del mondo e la logica dell’intervento “umanitario”, lo squilibrio territoriale, le peculiarità del metodo cooperativo e solidale.

I contatti con la rete delle botteghe equo solidali si sono intensificati durante l’anno, ampliando il raggio d’azione della Ong. Nonostante la crisi, in particolare delle centrali di distribuzione, il networking è divenuto più capillare e si è allargato a nuove aree, quali il Veneto, la Liguria, la Toscana.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Consiglio Direttivo ha consolidato alcune funzioni, ed in particolare la direzione, a fronte delle dimissioni rassegnate da Federica Vittori. Si è trattato di imprimere una svolta organizzativa all’Associazione, passando da una struttura orizzontale, a una struttura più verticale. D’altro lato, di favorire il passaggio d’informazioni e la condivisione di una metodologia comune, superando l’assetto ad isole. Risultati significativi si sono registrati dai primi mesi, rendendo il lavoro più fluido e ridimensionando ridondanze, sovrapposizioni, incomprensioni. In prospettiva si tratta di favorire il passaggio ad una dimensione organica e integrata del lavoro comune.

Il Consiglio ha inoltre operato monitorando in progress la situazione, in termini di controllo di gestione. Comprende quattro membri: Massimo Annibale Rossi, Gabriele Arosio, Serena Baldini, Federica Vittori. L’attività della sede centrale è gestita da quattro operatori, coadiuvati da due consulenti. La dottoressa Vittori è responsabile dell’Area Amministrazione e finanza. Barbara Archetti è dell’Area progettazione e gestisce il desk Palestina. Serena Baldini si occupa della promozione dell’artigianato, della relazione con il commercio equo e solidale, degli eventi di territorio e della gestione diretta di alcuni progetti. Massimo Annibale Rossi svolge funzione di presidente, si occupa dello sviluppo e del fund raising, realizzando numerose missioni all’estero. È in questa fase particolarmente impegnato nell’apertura di nuovi paesi.

La sede di Mottola (TA) è coordinata da Carmine Chiarelli, operando in stretto contatto con la sede centrale. Dario Franchetti è Rappresentante paese negli OPT e coordina il lavoro dei project manager, quanto dello staff locale. Rappresenta l’associazione a livello istituzionale e ne promuove l’immagine. Ha la responsabilità dell’amministrazione in loco e del buon andamento dei progetti.

Vento di Terra aveva iscritti al 31 dicembre 2013 25 soci, la maggioranza dei quali residenti nella Provincia di Milano. Durante l’anno si sono realizzate due Assemblee, per l’approvazione del bilancio consuntivo 2012 e l’approvazione di quello previsionale 2014. Ai soci si chiede di promuovere l’immagine e le iniziative di VdT, di partecipare alle assemblee e di contribuire con la quota annuale, portata durante l’anno a 30 €. Nella Provincia di Cremona, il rappresentante VdT è Monica Buscema. L’Associazione ospita stage e tirocini, e attività sociali per giovani in affidamento. Per l’Associazione operano in modo continuativo venticinque volontari.

FONTI DI FINANZIAMENTO

Il 2013 vede un aumento complessivo dei proventi dell’anno di circa il 19%.

I proventi da attività tipiche sono aumentati complessivamente del 18%. Tra le voci che li compongono sono diminuite le entrate dagli enti locali e dalle fondazioni. In particolare, la diminuzione delle entrate dagli enti locali fa parte di una tendenza generale derivante da una minore, o nulla, disponibilità di fondi da destinare alle attività di cooperazione. Sono in linea con l'anno precedente i finanziamenti dalle istituzioni, tra questi l'Unione Europea, Il Ministero degli Affari Esteri, le agenzie internazionali quali Ocha e Undp. Migliora la raccolta dai privati anche a fronte degli investimenti fatti sulla comunicazione.

Vento di Terra ha continuato la propria attività sul territorio di sensibilizzazione, informazione e raccolta fondi, organizzando e partecipando a numerose iniziative sul territorio lombardo e talvolta anche al di fuori della regione. La raccolta fondi, come emerge dagli schemi di bilancio ha sostenuto prevalentemente, le attività istituzionali, a questa ha contribuito anche la sede territoriale di Mottola, lavorando nel comune e nella provincia di riferimento.

L'attività accessoria è aumentata nel suo complesso rispetto all'anno precedente, diventando una significativa fonte di autofinanziamento. Ricordiamo che la gestione delle attività accessorie viene condotta attraverso prodotti derivanti dai progetti di Vento di Terra. L'attività assume quindi una forte valenza a sostegno dei progetti oltre che allo sviluppo delle economie e competenze locali.

Nell'anno in corso Vento di Terra continuerà a consolidare la propria attività di raccolta fondi e la propria capacità di autofinanziamento al fine di diversificare quanto più possibile le entrate ed i relativi rischi.

ANDAMENTO GESTIONE NEI PRIMI MESI DEL 2013 E PROSPETTIVE FUTURE

I primi mesi del 2014 hanno registrato un alto livello di attività, che ha messo a dura prova lo staff interno. L'attività si è concentrata sull'avvio di tre nuovi progetti: "Nutrizione e salute per i bambini beduini della Striscia di Gaza" (Emergenza MAE); "Income Generation activities in Gaza (UE); "Potenziamento dei servizi educativi" (MAE Promosso, capofila CISS).

Il progetto sulla nutrizione, finanziato dal Programma emergenza della Cooperazione italiana, prevede la realizzazione di una cucina comunitaria in architettura bio climatica, volta alla preparazione dei pasti per i bimbi che frequentano il centro di Um al Nasser e per le famiglie più bisognose della comunità. È stato attivato nel mese di gennaio, giungendo all'avvio dei lavori di edificazione. "Income generation", finanziato dall'Unione Europea, prevede attività a supporto del ruolo femminile da sviluppare nell'arco di 30 mesi nell'Area di Um Al Nasser. È in corso l'edificazione di un Centro donne a due piani, destinato ad ospitare attività di generazione di reddito, in particolare produzione di giocattoli in materiali naturali e artigianato locale. Il centro mira a sviluppare il percorso realizzato sulle donne del villaggio beduino di Um al Nasser all'interno de "La terra dei bambini", creando uno spazio dedicato alla tematica femminile. Si tratta di un progetto impegnativo, sviluppato in un villaggio tradizionalista, in cui le resistenze nella promozione del ruolo della donna sono notevoli.

Il progetto Promosso MAE "Potenziamento dei servizi educativi rivolti a minori e donne delle aree marginali di Cisgiordania e Gaza" intende fondere le expertise di VdT e Ciss nelle aree più calde di Cisgiordania e Gaza. Aree ove la condizione dei minori si è fatta più grave negli ultimi anni e ove i beduini subiscono pressioni fortissime, che mirano al loro trasferimento. Si tratta delle comunità legate alle scuole di Um al Nasser a Gaza, Alhan al Ahmar e Abu Hindi in Cisgiordania. Il progetto prevede la realizzazione di training formativi su nutrizione e salute e la realizzazione di orti didattici. L'avvio ufficiale è previsto per metà aprile.

L'inizio anno è coinciso con la visita della Presidente della Camera dei deputati Laura Boldrini al progetto "La terra dei Bambini". Si è trattato di un evento di straordinaria importanza politica, in quanto ha rappresentato la prima visita di un'alta carica dello stato nella Striscia dal 2006, anno dell'inizio dell'embargo a Gaza. La visita ha avuto notevole eco sulla stampa internazionale ed ha permesso alla nostra ONG di inviare un messaggio all'opinione pubblica sulla difesa

dei diritti dei minori in area di conflitto. La Presidente ha preso atto dell'appello e si è impegnata ad estendere una relazione sulla missione destinata al Ministro degli Esteri.

Nel mese di febbraio è stata terminata la riabilitazione della scuola di Ramadin. Si è trattato di una edificazione, a partire dalle precarie strutture presenti. La scuola ospita 6 classi, servizi e un'aula professori. Sono inoltre in corso le opere di finitura per la elementare di Dkaika, sud di Hebron. La scuola sorge in un'area particolarmente presa di mira dai coloni integralisti che vivono sulle colline e necessita di significativi interventi di manutenzione. Il termine dei lavori è previsto per la metà di aprile.

A inizio marzo è stato approvato dall'Emergenza italiana ad Herat il progetto "Le donne della via della seta". Si tratta di un intervento volto a sostenere un'attività tipica della regione e legata al lavoro femminile domestico. Il progetto è stato presentato in partnership con RAADA, associazione afghana specializzata in agronomia e allevamento ed avrà una durata di sei mesi. VdT ha il compito di intervenire sul design e la qualità dei prodotti –principalmente scarpe colorate- e di aprire canali di commercializzazione in Europa. Un secondo progetto, volto ad implementare un Centro per i diritti femminili, è stato definito durante l'indagine di fattibilità e sarà presentato nella prima parte dell'anno.

A febbraio VdT realizzava una missione in Giordania, nella prospettiva di avviare un intervento a favore dei profughi siriani. Ne originava una proposta mirata ai bisogni primari delle comunità, e in particolare alla purificazione dell'acqua, che vivono nei campi informali della Provincia di Irbid e nella Valle del Giordano. Il progetto è stato sottoposto alla Comunità Valdese ed è attualmente in fase di valutazione. Parallelamente VdT sta concludendo il processo di registrazione nel paese. È in via di definizione di una proposta mirata all'attivazione di unità mobili, in grado di offrire servizi educativi, sociali e di assistenza psicologica.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO E PROPOSTA DI DESTINAZIONE

L'esercizio 2013 si chiude in pareggio. Pertanto nulla potrà essere destinato a riserva.

Per il Consiglio Direttivo
Il Presidente



VENTO DI TERRA ONLUS ONG
Via Arno 22 Rozzano (MI) Italy
C.F. 97433780158

(Massimo Annibale Rossi)